

## Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa

Membro ufficiale dell'Union Internationale des Huissiers de Justice



# A.U.G.E. - ITALY

Sede nazionale ✉ Via del Poggio 329, 47032 Bertinoro  
Fax 0543/579921 < [www.auge.it](http://www.auge.it) > E-mail: [auge@auge.it](mailto:auge@auge.it)  
Ufficio di Presidenza: Arcangelo D'Aurora 347.23.58.950

### CONSIGLIO PERMANENTE DELL'UNION INTERNATIONALE DES HUISSIERS DE JUSTICE

Nei giorni 24 e 25 novembre 2011 si è tenuto a Parigi il Consiglio Permanente dell'U.I.H.J. (Union Internationale des Huissiers des Justice et officiers Judiciaires.), al quale hanno preso parte numerose delegazioni provenienti da tutti i continenti.

A questo importantissimo appuntamento non poteva mancare l'AUGE (Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa) che rappresenta a pieno titolo, l'unica ed indiscussa associazione in seno all'U.I.H.J. titolata a rappresentare l'Italia.

Il primo ad intervenire é stato il Presidente della Camera Nazionale degli "Huissiers de Justice" francesi, Me Jean-Daniel Lachkar, il quale, dopo avere dato il benvenuto ai colleghi arrivati da tutto il mondo, ha sottolineato l'importanza che ha l'UIHJ sia per la Camera Nazionale Francese che per tutte le organizzazioni di Huissiers e ufficiali giudiziari, in quanto rappresenta a livello europeo e mondiale un punto di riferimento indispensabile per lo sviluppo e l'armonizzazione della professione.

La presenza dell'U.I.H.J. in quasi tutti i paesi del mondo consente oggi di creare uno "Spirito di Fraternità Universale" e domani di realizzare, se pur con tutte le difficoltà da superare dovute ai diversi sistemi giuridici dei paesi membri, una figura unica di Ufficiale Giudiziario mondiale.

Il Presidente Francese confida che per il bene della professione è importante "Pensare globale e agire locale" perché il futuro della professione dipende dalla cooperazione delle iniziative internazionali e locali.

Il Presidente Lachkar sponsorizzando il modello francese si augura che in tutti i paesi venga istituito una figura liberale e indipendente dell'Ufficiale Giudiziario perché solo attraverso uno statuto liberale i diritti dei cittadini saranno protetti.

Il Presidente dell'Unione Internationale dei "Huissiers de Justice", Leo Netten, prende la parola per condividere la sua soddisfazione poiché i paesi rappresentati nell'UIHJ risultano sempre più numerosi anno dopo anno: "Una grande famille prospère" (una grande famiglia prospera).

È convinto il Presidente Leo Netten che la professione uscirà rinforzata dall'armonizzazione europea e mondiale, così da aumentare la sicurezza negli scambi economici dei cittadini.

Il Président précise que pour maintenir toujours haut le niveau professionnel de l'Ufficiale Giudiziario è fondamentale che ogni professionista sia messo in condizioni di poter partecipare a dei corsi di formazione e aggiornamento costanti. L'UIHJ ha da sempre stimolato e incoraggiato ogni paese membro, sia europeo che

nel resto del mondo, ad organizzare degli incontri formativi garantendo la presenza dell'Unione per dare non un sostegno morale, ma un contributo concreto su cosa significa per l'Ufficiale Giudiziario di oggi operare in un mercato unico.

Il Presidente Netten ha analizzato alcune iniziative in cui l'UIHJ ha collaborato, come ad esempio:

- l'UFOHDA - *Unità di formazione dei "Huissiers de Justice" Africani* - creata nel 2002. Tale comitato organizza molti colloqui di formazione con il patrocinio sia dell'UIHJ che della Scuola Nazionale di Procedura Francese;
- sull' E-JUSTICE realizzati dall'EJE (Esecuzione delle decisioni giudiziarie in Europa), progetto co-finanziato dall' Unione Europea;
- E-LEARNING, modo interattivo di seguire dei corsi su temi diversi.

Per quanto concerne i numerosi progetti futuri dell'UIHJ che il Presidente ha comunicato all'assemblea, si mettono in evidenza:

1. **Vademecum della Significazione.** Creazione di un Vademecum sulla "Signification" ( Modo di notificazione sicuro degli atti di procedura) nel mondo intero;
2. collaborazione con il Consiglio dell'Europa in materia di **E-Justice**.
3. **Codice mondiale.** il Consiglio Scientifico dell'UIHJ sta lavorando con energia e determinazione per redigere il Codice Mondiale dell'Esecuzione.
4. **Progetto "EJS"** (E-Justice Signification) in fase di elaborazione grazie alla collaborazione tra CNHJ e l'UIHJ. Lo scopo di tale progetto é di dare certezza alla significazione degli atti degli Ufficiali Giudiziari, in particolar modo agli atti introduttivi da notificare ad un destinatario residente sia sul territorio nazionale che nel resto del mondo.

Infine l'idea del Presidente Netten, di creare un Consiglio dei Presidenti Europei, sicuramente permetterà di armonizzare maggiormente la professione in Europa e faciliterà l'applicazione delle Linee Guida della CEPEJ.

**Mathieu Chardon**, primo segretario dell'UIHJ, prende la parola per informare i delegati sugli esiti della partecipazione dell'UIHJ alla Conferenza de L' Aja. In particolare Chardon si sofferma sul tema della Convenzione Apostille del 5 Ottobre 1961.

L'Apostille consente ad un documento autentico emesso da uno Stato, di essere riconosciuto e utilizzato in un altro, senza utilizzare procedure lunghe, farraginose e costose.

Questa Convenzione é una delle più usate tra tutte le convenzioni della Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale Privato.

Dal 2006, Apostille é entrata nell'area "Telematica" ( E-Apostille) permettendo così agli atti autentici di viaggiare più velocemente e quindi offrendo un servizio più efficace al cittadino.

Studiando l'utilizzo di questa procedura in diversi paesi, é risultato che la Spagna è il paese più avanzato nella materia e quindi E-Apostille é stata basata sul modello di questo Stato.

**Roger Dujardin**, Vice-Presidente dell'UIHJ, ha ribadito il grande impatto che hanno avuto in diversi paesi europei la Raccomandazione 17 del 2003 della Commissione Europea e le Linee guida della CEPEJ del 2009. Infine ha precisato che l'UIHJ é l'ambasciatore incontestato di queste due normative.

Come accennato, il Consiglio Scientifico dell'UIHJ ha dato impulso ad un progetto di una portata notevole: Il Codice Mondiale dell'esecuzione.

La direzione dei lavori è stata affidata alla Signora Nathalie Fricero, professoressa all'Università di Nizza-Sofia Antipolis (Francia) e Direttrice dell'Istituto di studi Giudiziari nonché membro del Consiglio Scientifico dell'UIHJ.

Questo codice si dividerà in 2 parti: la prima composta da Normative Nazionali e Internazionali, dalla Giurisprudenza e dalla Dottrina; la seconda composta dall'elenco dei Titoli Esecutivi, dalle misure d'esecuzione e conservatorie e dagli Agenti d'Esecuzione.

Tutto ciò è un impegno gravoso da portare avanti, ma lo scopo è quello, come già detto, di armonizzare la professione a livello mondiale. I lavori preliminari saranno presentati durante il Congresso Internazionale degli "Huissiers de Justice" che si terrà a Città del Capo (Cape Town - Sud-Africa) nel mese di Maggio 2012.

Nel corso del Consiglio permanente è intervenuto il Vice-Ministro della Giustizia della Serbia per sostenere l'ingresso nella famiglia dell'Unione Internazionale degli Ufficiali Giudiziari Serbi.

L'assemblea ha risposto affermativamente all'unanimità.

Dopo la votazione, il Presidente Netten ha dato la parola al Presidente degli Ufficiali Giudiziari della Moldavia, diventati liberi professionisti nel 2010.

L'esperienza della Moldavia, ha detto il Presidente Netten, rappresenta un importante punto di riferimento per tutti quei paesi che ancora non hanno istituito la libera professione. Infatti, i colleghi Moldavia nell'arco di un anno hanno organizzato nove incontri di formazione, creato il loro codice di Deontologia, organizzato campagne pubblicitarie in TV e in radio per far conoscere meglio la loro professione. Hanno organizzato, inoltre, una raccolta fondi per un orfanotrofio con una campagna pubblicitaria sul recupero dei crediti alimentari.

La trasformazione in liberi professionisti, oltre a gratificazioni morali ed economiche ha avuto come conseguenza che in Moldavia l'esecuzione dei titoli esecutivi è aumentato dell' 11% e i tempi d'esecuzione sono passati da 18 a 6 mesi!

Dopo questo intervento è stata mostrata una presentazione di E-learning che permette di partecipare a dei corsi di aggiornamento e formazione direttamente da casa in orari concordati con il docente. Il Consiglio dell'Europa ha considerato che questi programmi d'insegnamento a distanza devono essere incrementati.

In merito alla triste situazione economica in Europa , il collega Dionysos Kriaris, Presidente della Camera Nazionale degli Ufficiali Giudiziari della Grecia, ha ringraziato l'UIHJ per il sostegno concreto e determinante nell'azione di potenziare il ruolo dell'Ufficiale Giudiziario libero professionista in Grecia. Infatti i colleghi Greci, uniti e senza perdersi d'animo hanno lottato con determinazione e alla fine, nonostante la terribile crisi che sta sconvolgendo il loro paese hanno ottenuto importanti riforme della professione, compreso il monopolio delle Notificazioni telematiche e il recupero dei crediti erariali.

Ascoltando i nostri colleghi della Moldavia, Serbia, Grecia o dell'Isola di Mauritius, tanto per citarne qualcuno, a noi italiani ci è venuta rabbia, una rabbia che nasce dalle tante occasioni perse dalla nostra categoria per istituire una figura di veri professionisti, anche in considerazione delle notevoli capacità che ha l'Ufficiale Giudiziario italiano di offrire alla collettività un servizio non più da terzo

mondo, ma da primi della classe.

Rabbia anche perché il nostro Paese non prova vergogna alle continue condanne per violazione dell'articolo 6 della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo: il Diritto ad un processo equo.

L'Europa condanna e l'Italia paga ... nonostante sia sotto gli occhi di tutti il rimedio per porre fine alla lentezza dei procedimenti di esecuzione: istituire un nuovo Ufficiale Giudiziario, libero professionista e indipendente, sottoposto a controlli professionali e deontologici, munito di strumenti utili e necessari alla sua funzione. Solo così, così come affermano le linee guida della Commissione europea per l'efficienza della giustizia, si potrà garantire ai cittadini il rispetto dei suoi diritti.

Nel nostro intervento abbiamo sottolineato le difficoltà "tutte italiane" di qualificare e valorizzare il ruolo dell'Ufficiale Giudiziario, ribadendo però, nonostante in Italia la classe politica è di un livello molto basso e la malagiustizia rappresenta un business per alcune figure estranee al processo di esecuzione, l'AUGE lotterà sempre con determinazione e certezza che prima o poi anche il nostro paese riformerà lo status dell'Ufficiale Giudiziario.

Ai colleghi che ci leggono l'invito è sempre lo stesso:

- abbiamo il sostegno dell'organizzazione più forte e rappresentativa della nostra professione nel mondo;
- con altri otto paesi UE stiamo portando avanti un progetto di armonizzazione della figura dell'Ufficiale Giudiziario (progetto EJE);
- abbiamo a disposizione l'esperienza di molti paesi europei che da dipendenti pubblici sono diventati liberi professionisti, con risultati straordinari;
- ci sono le Linee Guida della CEPEJ che confrontati con le norme che regolano l'Ufficiale Giudiziario italiano possono far capire alle istituzioni quanta disattenzione vi è stata in questi decenni.

Se un tempo era possibile un confronto tra Ufficiale Giudiziario liberale e quella mezza figura proventistica, oggi non è più possibile perché la figura attuale dell'Ufficiale Giudiziario ha intrapreso una direzione verso il nulla ovvero ..... e tutti ne sono consapevoli.

Detto questo non possiamo che confermare e affermare che la liberalizzazione della professione dell'ufficiale giudiziario italiano è diventata un fattore di sopravvivenza della categoria stessa. Occorre dire basta:

- **allo** sfruttamento con riconoscimenti economici adeguati alla professionalità ed alle responsabilità che l'UG si assume nel portare a compimento ogni tipo di incarico;
- **al** parassitismo che ruota intorno alle nostre funzioni;
- **alle** modalità operative preistoriche: l'attività deve essere svolta principalmente con riferimento alla qualità e non alla quantità della prestazione;
- **ai** conflitti interni, sia tra posizioni economiche diverse, sia tra le "troppe" sigle sindacali che hanno come unico scopo quello di assimilarci sempre più a coloro che sono legati al suono della campanella.

Mentre servono:

- idee chiare
- unità
- ribellione

- nuova dignità professionale.
- adeguamento al mercato e sviluppo della professione che non può essere solo limitata alle notificazioni ed esecuzioni e l'Europa su questo punto è già all'avanguardia;
- nuova mentalità

Forse molti - o *pochi* - di noi non hanno ancora capito che il ruolo dell'UG all'interno di un paese industrializzato come l'Italia è fondamentale per l'andamento dell'economia e degli investimenti: se riusciamo a capire questo ed a realizzare una figura che ha traguardi di efficienza operativa e organizzativa possiamo raggiungere anche il nostro **obiettivo individuale**: la dignità professionale ed economica. In caso contrario saremo sempre nelle mani di persone incapaci di far funzionare i nostri uffici perchè condizionati da oscuri - *non tanto* - poteri economici che nelle nostre funzioni hanno intravisto un business.

**Noi dell'AUGE la pensiamo così .... ieri, oggi e ... per sempre!**

**Non ci fate mancare anche per il 2012 il Vostro fondamentale sostegno .... Un abbraccio a tutti .....Angelo**

**ISCRIZIONE 2012**

<http://www.auge.it/iscrizioneonline.htm>